



ALLEGATO 1

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

Asse I "Occupazione"

Obiettivo Specifico 2, azione 8.1.4. “ Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca ”

Obiettivo specifico 2, azione 8.1.1. “Realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla trasformazione del contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad es.: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

AVVISO PUBBLICO

(D.G.R. n. 664 del 31/10/2017)

OFFERTA FORMATIVA E INCENTIVI OCCUPAZIONALI PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA. - PERCORSI INDIVIDUALI.

Indice generale

1 CONTESTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DEGLI INTERVENTI	3
1.1 Riferimenti Normativi	3
1.2 Dotazione finanziaria.....	4
1.3 Finalità e obiettivi dell'intervento.	4
1.4 Apprendistato di alta formazione e ricerca – Modalità e procedure.....	5
2 OFFERTA FORMATIVA E INCENTIVI OCCUPAZIONALI PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA. PERCORSI INDIVIDUALI.....	6
2.1 Oggetto.	6
2.2 Attività e servizi ammissibili.	6
2.5 Caratteristiche dei progetti e condizioni di ammissibilità.	9
2.6 Spese ammissibili e tipologia di costi.	10
2.7 Massimali - determinazione del preventivo e del consuntivo di spesa.	10
2.8 Soggetti proponenti e Beneficiari.	11
2.9 Destinatari.	13
2.10 Modalità di presentazione delle istanze e delle proposte progettuali.....	14
2.10.1 Proposte progettuali relative a percorsi che prevedono attività formative esterne.	14
2.10.2 Proposte progettuali che non prevedono formazione esterna.	14
2.11 Modalità di presentazione delle istanze di finanziamento - imprese/datori di lavoro - contributo una tantum.	15
2.12 Avvio e gestione delle attività.	15
2.13 Modalità di erogazione dei finanziamenti - istituzioni formative.	15
2.14 Modalità di erogazione dei finanziamenti - Istituzioni formative - rimborso attività di accompagnamento al lavoro.	16
2.15 Modalità di erogazione dei finanziamenti - imprese/datori di lavoro – attività formativa in affiancamento.....	16
2.16 Modalità di erogazione dei finanziamenti - imprese/datori di lavoro - contributo una tantum, polizza fideiussoria.	16
3 FORMA DEGLI AIUTI, VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ, CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI, RENDICONTAZIONE, CONTROLLI E ALTRE NORME.	17
3.1 Base giuridica e forma degli aiuti.	17
3.2 Verifica di ammissibilità delle proposte progettuali.	17
3.3 Modalità di rendicontazione delle spese.	18
3.3 Conclusione delle attività.	18
3.5 Servizi di certificazione del percorso formativo e riconoscimento delle competenze e dei crediti in ingresso.	18
3.6 Monitoraggio e controlli.	19
3.7 Controlli a campione.....	19
3.8 Modifiche dell'avviso – revoca.	19
3.9 Tutela della privacy - Informativa.	20
3.10 Informazioni sull'avviso – norme di rinvio – responsabile del procedimento.....	22
ALLEGATI.....	22



1 CONTESTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DEGLI INTERVENTI.

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI.

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante le disposizioni comuni sui Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 del 17 dicembre 2013 recante la disciplina del Fondo sociale europeo;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- i Regolamenti CE n.1407/2013 e 1408/2013 del 18 dicembre 2013, n.717/2014 del 27 giugno 2014 e n. 360/2012 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli Aiuti di importanza minore ("de minimis");
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria) e il Regolamento (UE) n. 1084/2017 del 14 giugno 2017 di modifica del regolamento (UE) n. 651/2014;
- il Regolamento (UE) 2017/2016 del 29 agosto 2017 e il Regolamento (UE) 2017/90;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi S.I.E. per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- la legge n. 241 Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., da ultimo con il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- la Legge Regionale n°20 del 10 luglio 2012 "Testo Unico dell'Apprendistato della Regione Campania"
- Il D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, inerente la "Disciplina organica dei contratti di lavoro (...)" ed in particolare l'art. 45, relativo al contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- il Decreto Interministeriale, emanato dal Ministero del Lavoro del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" pubblicato in GU n. 296 del 21-12-2015;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull'ammissibilità della spesa.
- la D.G.R. n. 388 del 02/09/2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni";
- la D.G.R. n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la D.G.R. n. 112 del 22.03.2016 "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020";
- la D.G.R. n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 della Direzione Generale 51.01.00;
- la D.G.R. n. 334 del 06/07/2016 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020, successivamente modificata con DGR n. 742/2016 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n°522 del 27/09/2016, Approvazione linee guida in materia di Formazione per il Lavoro "Disciplina dei profili formativi dell'Apprendistato";
- la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;
- la Delibera n. 25 del 23 gennaio 2019 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania;
- il D.D. n. 272 del 30/12/2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;

- il D.D. n. 535 del 16/05/2018 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 281 del 30/11/2018 pubblicato sul BURC n. 91 del 3 Dicembre 2018 si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;
- D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.
- la D.G.R. n. 664 del 31/10/2017 con cui sono state programmate sul POR FSE 2014 – 2020, le risorse finanziarie per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato in Campania;
- la disciplina contrattuale in materia di apprendistato, di cui agli Accordi Interconfederali e ai contratti collettivi afferenti ai diversi livelli di contrattazione;
- l'Accordo per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, tra la Regione Campania, U.S.R. e Università della Campania, e le Parti Sociali, del 27/03/2018.
- il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- l'art. 1, comma 47, della citata legge n. 107, il quale, al fine di favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S., dispone l'emanazione di specifiche Linee guida da adottarsi con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- il D.P.C.M. 25 gennaio 2008, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 631, della legge n. 296/2006;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 settembre 2011, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e finanze, del 7 febbraio 2013, n. 93;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 5 febbraio 2013;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 giugno 2015;
- il decreto Interministeriale n.713 del 16 sett. 2016.

1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente Avviso, sono quantificate in € 3.700.000,00 di cui € 3.000.000,00 a valere sull'Asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.4 e € 700.000,00 a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 .

La Regione si riserva di variare la dotazione finanziaria del presente Avviso in funzione dell'andamento delle attività. Le proposte progettuali dichiarate ammissibili potranno essere finanziate a valere su risorse afferenti ad altri programmi di intervento finanziati dai fondi europei o da risorse nazionali, anche limitatamente ad alcune delle attività e servizi previsti e nel rispetto di eventuali previsioni relative alle intensità di aiuto e massimali di finanziamento previsti dai relativi atti di programmazione.

1.3 FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO.

La Regione Campania, con D.G.R. n.664 del 31/10/2017, promuove la realizzazione di azioni dirette a valorizzare il capitale umano ed intellettuale rappresentato dalle giovani generazioni. L'incentivazione del contratto di apprendistato risponde all'esigenza di ridurre i tempi di accesso all'occupazione dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi, facilitandone la transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro, attraverso un più stretto collegamento degli interventi formativi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze espressa dalle strutture produttive.

In attuazione del suddetto atto deliberativo, il presente Avviso promuove l'apprendistato di alta formazione e di ricerca, previsto dall'art. 45 del D.Lgs. 81 del 15 giugno 2015, con il finanziamento delle spese relative agli

strumenti meglio specificati agli articoli successivi, nell'ambito di progetti presentati dalle istituzioni formative e dagli altri soggetti proponenti per la realizzazione di **percorsi individuali di apprendistato di Alta Formazione e Ricerca**. In particolare, con le progettualità finanziate si intende incrementare il ricorso a tale tipologia di apprendistato, favorendo la personalizzazione dei percorsi e la caratterizzazione dell'apprendimento rispetto alle specifiche esigenze del contesto produttivo nel quale il lavoratore è impegnato, contribuendo alle spese per la formazione in affiancamento sul posto di lavoro, previste dal Piano Formativo Individuale (PFI), sostenendo le imprese nella definizione degli aspetti contrattuali e nella gestione dei percorsi e l'apprendista nel suo percorso di apprendimento. L'Avviso si propone, altresì, di favorire la stabilità e la continuità occupazionale dei giovani assunti.

1.4 APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA – MODALITÀ E PROCEDURE.

Il contratto di apprendistato si caratterizza come un contratto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione ed all'occupazione dei giovani. Esso costituisce uno dei capisaldi del sistema duale italiano, nel quale accanto alla finalità di scambio di lavoro verso retribuzione, tipica del contratto di lavoro subordinato, si pone la finalità formativa.

In particolare, il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca consente di:

- conseguire un titolo d'istruzione superiore/universitaria (diploma di istruzione tecnica superiore, titoli universitari come laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, master di primo e secondo livello e dottorati di ricerca);
- svolgere attività di ricerca, legate a progetti di ricerca aziendali;
- assolvere al periodo di praticantato ai fini dell'abilitazione professionale.

Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato, l'istituzione formativa e il datore di lavoro sottoscrivono il protocollo¹, il piano formativo individuale² e compilano il dossier individuale³ nel rispetto della disciplina e delle previsioni del Decreto Interministeriale 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81", così come recepite con D.G.R. n. 522 del 27/09/2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 65 del 3 Ottobre 2016.

Il percorso di apprendimento formale che caratterizza il contratto di apprendistato, si articola in un periodo di "formazione interna" e un periodo di "formazione esterna", che si svolgono rispettivamente sul posto di lavoro e presso l'istituzione formativa. Tale articolazione, nel rispetto dei limiti e delle previsioni di cui ai suddetti atti, è concordata dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro in considerazione delle esigenze dell'impresa e delle competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa. Il percorso di formazione interna ed esterna deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati di apprendimento, in termini di competenze, relativi al titolo/qualificazione da conseguire.

La progettazione del Piano Formativo Individuale (PFI) deve essere realizzata dall'istituzione formativa con il coinvolgimento dell'impresa. Il piano formativo individuale può essere modificato nel corso del rapporto, fermo restando il titolo da ottenere al termine del percorso.

La formazione esterna si svolge sotto la responsabilità dell'istituzione formativa che garantisce anche gli aspetti

¹ Accordo sottoscritto dal datore di lavoro e dall'istituzione formativa che definisce i contenuti e la durata della formazione interna ed esterna all'impresa. Stabilisce le modalità, anche temporali, della formazione a carico del datore di lavoro, il numero dei crediti formativi riconoscibili a ciascuno studente per la formazione a carico del datore di lavoro in ragione del numero di ore di formazione svolte in azienda, anche in deroga al limite di cui all'articolo 2, comma 147, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, secondo lo schema definito con il decreto di cui all'articolo 46, comma 1 del D. Lgs. 81/2015.

² Il PFI è firmato anche dall'apprendista e stabilisce il contenuto e la durata della formazione dei percorsi e contiene, altresì, i seguenti elementi: a) i dati relativi all'apprendista, al datore di lavoro, al tutor formativo e al tutor aziendale; b) ove previsto, la qualificazione da acquisire al termine del percorso; c) il livello di inquadramento contrattuale dell'apprendista; d) la durata del contratto di apprendistato e l'orario di lavoro; e) i risultati di apprendimento, in termini di competenze della formazione interna ed esterna, i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti, nonché le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio.

³ Il dossier individuale è redatto dall'istituzione formativa, anche in collaborazione con il tutor aziendale ed evidenzia i risultati di apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze, nonché gli esiti della valutazione dei comportamenti, acquisiti nella formazione interna ed esterna.

assicurativi e la tutela della salute e della sicurezza.

Per i percorsi di studi universitari e dell'alta formazione artistica musicale e coreutica, gli standard formativi sono definiti nell'ambito degli ordinamenti nazionali e universitari vigenti. Per i percorsi di istruzione tecnica superiore, gli standard formativi sono definiti in attuazione degli articoli da 6 a 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 gennaio 2008. Per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di ricerca i contenuti e la durata della formazione sono definiti nel Piano Formativo Individuale, in coerenza con il progetto di ricerca e le mansioni assegnate all'apprendista. Per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche, gli standard formativi, i contenuti e la durata della formazione sono definiti nei PFI, in coerenza con i rispettivi ordinamenti professionali e la contrattazione collettiva nazionale.

Il titolo rilasciato all'apprendista dalle istituzioni formative costituisce certificazione finale del percorso.

La durata dei contratti di apprendistato per il conseguimento dei detti titoli non può essere inferiore a 6 mesi ed è pari nel massimo alla durata ordinamentale dei relativi percorsi. Il numero di ore di formazione esterna non può essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale⁴. Nel caso dei dottorati si assumono a riferimento le ore di formazione e ricerca previste. Nel caso del praticantato e dell'apprendistato per attività di ricerca, la formazione esterna non è obbligatoria e la formazione interna non può essere inferiore al 20% del monte ore annuale contrattualmente previsto.

2 OFFERTA FORMATIVA E INCENTIVI OCCUPAZIONALI PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA. PERCORSI INDIVIDUALI.

2.1 OGGETTO.

L'avviso promuove le seguenti tipologie contrattuali:

- Apprendistato per la Laurea triennale, magistrale, a ciclo unico;
- Apprendistato per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica -AFAM;
- Apprendistato per Master di I e II Livello;
- Apprendistato per il Dottorato di ricerca e il Diploma accademico di formazione alla Ricerca;
- Apprendistato di Ricerca;
- Apprendistato per il conseguimento del Diploma di I.T.S.;
- Apprendistato per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.

La Regione sostiene il ricorso ai suddetti contratti attraverso i seguenti strumenti:

- Buono formativo per ciascun apprendista, a titolo di rimborso dei costi aggiuntivi per la progettazione e la realizzazione delle azioni formative, di ricerca e tutoraggio individualizzato specificatamente legate al percorso in apprendistato;
- Rimborso del servizio di accompagnamento al lavoro, erogato alle Istituzioni formative a fronte dei contratti di apprendistato attivati;
- Contributi alle imprese.

2.2 ATTIVITA' E SERVIZI AMMISSIBILI.

Le attività ammissibili al sostegno a valere sul presente Avviso sono riportate nelle tabelle seguenti.

SERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
(a)	Buono Formativo per la progettazione ed erogazione di attività formative e tutoraggio individuale aggiuntiva alle attività di tutoraggio e alla formazione ordinamentale prevista dal percorso di studio intrapreso dal giovane, nell'ambito di percorsi individualizzati e della formazione esterna. <u>(almeno 96 ore annue per ciascun percorso)</u>	

Le attività ammissibili al contributo che devono essere previste dalle proposte progettuali sono distinte in:

⁴ Nel caso dei percorsi di studio universitario si assumono a riferimento il totale delle ore di lezione frontale previste dai CFU.

(a.1) attività in presenza

(a.1.1) tutoraggio individualizzato finalizzato al raccordo tra la formazione presso l'istituzione formativa e quella aziendale e tra le competenze acquisite in ambito formativo, universitario e le competenze e abilità acquisite nel corso dell'attività lavorativa, attraverso la rielaborazione significativa di quanto appreso attraverso l'applicazione pratica, nonché il supporto all'apprendista nel percorso di apprendistato;

(a.1.2) attività formative individualizzate addizionali per le integrazioni disciplinari e di competenze non acquisibili in impresa e necessarie alla curvatura dei percorsi in maniera più rispondente ai fabbisogni individuati del contesto produttivo e relative ad ambiti di specializzazione, per lo sviluppo delle competenze e il potenziamento di discipline, il recupero per allievi in ritardo sugli obiettivi di apprendimento che scelgono di conseguire il titolo in apprendistato, nonché per il riallineamento delle competenze, propedeutico all'inserimento di nuovi apprendisti in percorsi formativi già avviati;

(a.1.3) valutazione in itinere e finale;

(a.1.4) valutazione ai fini dell'accertamento di competenze in ingresso ai fini di crediti formativi.

Erogazione attività di tutoraggio individualizzato e relativa registrazione.

Erogazione dell'attività formativa e relativa registrazione.

Realizzazione valutazione in ingresso, in itinere e finale e relativa registrazione.

(a.2) attività in back office

(a.2.1) progettazione del percorso;

(a.2.2) definizione del sistema e della metodologia di valutazione degli apprendimenti e monitoraggio in itinere;

(a.2.3) coordinamento del percorso;

(a.2.4) attestazione e certificazione

Piano Formativo Individuale (PFI). Metodologia e strumenti per la valutazione e il monitoraggio degli apprendimenti. Realizzazione incontri formatori e tutor interni ed esterni. Attestazioni e certificazioni delle competenze.

Titolare del buono formativo è l'apprendista. Sono ammissibili al contributo regionale le spese sostenute dalle Università/Istituzioni formative per la progettazione ed erogazione dell'attività formativa individuale e/o specialistica addizionale alla formazione ordinamentale prevista dal percorso di studio intrapreso dal giovane, nonché per il tutoraggio formativo individualizzato, funzionale al raccordo delle competenze acquisite dal destinatario in ambito formativo, universitario e competenze e abilità acquisite nel corso dell'attività lavorativa. La progettazione delle attività concorre al raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento esplicitati nel PFI e, pertanto, si inserisce coerentemente nella struttura che caratterizza quest'ultimo. Tali attività formative sono addizionali, non previste nella programmazione ordinaria del percorso di studio e, pertanto, realizzate "ad hoc" per gli studenti-apprendisti e specificamente riferite alla realizzazione dei percorsi in apprendistato (attività non coperte da altre fonti di finanziamento ordinarie o straordinarie). Tali attività sono certificabili eventualmente, anche, in crediti soprannumerari che entrano a far parte del piano di studi secondo i regolamenti di Ateneo/istituzione formativa. Nel caso dei dottorati di ricerca, ha carattere specialistico ed è finalizzata all'acquisizione di competenze necessarie alla realizzazione dell'attività di ricerca in esercizio di apprendistato. Esse, inoltre, nel caso dell'apprendistato per la ricerca può avere carattere trasversale ed è diretta all'acquisizione di competenze utili all'apprendista per conoscere l'impresa, il settore economico, il mercato di riferimento, le normative di settore ecc. e/o può avere carattere specialistico per l'acquisizione di competenze necessarie all'attività di ricerca.

E' possibile prevedere attività formative per il recupero e l'allineamento delle competenze, riservati, ad esempio, agli allievi che non hanno avuto la possibilità di frequentare parti del percorso formativo o che sono stati inseriti nel percorso in una fase successiva all'avvio, al fine di acquisire i prerequisiti ed, eventualmente, i crediti formativi richiesti per il conseguimento del titolo di studio.

I servizi addizionali di tutoraggio formativo erogati dalle istituzioni formative, sono finalizzati al supporto dell'apprendista nel personale percorso di apprendimento e al monitoraggio del piano formativo individuale, alla valutazione, nonché alla realizzazione del raccordo tra le competenze metodologiche/tecniche acquisite con la formazione teorico-scientifica e le attività di formazione on the job correlate alla funzione/ruolo da rivestire nell'impresa. E' possibile, altresì, prevedere attività per il contenimento degli abbandoni e misure di sostegno e recupero. Tali attività devono essere realizzate dall'istituzione formativa espressamente in funzione del percorso formativo e di ricerca in apprendistato, hanno carattere aggiuntivo rispetto alle ordinarie attività di tutoraggio e non sono oggetto di altro finanziamento ordinario e straordinario. Le attività dovranno essere svolte da tutor in possesso di elevata esperienza documentata sul versante sia metodologico sia tecnico-

specifico di riferimento⁵. Per il riconoscimento del buono le istituzioni formative devono garantire un monte ore di almeno 96 ore annue. Tale monte ore sarà proporzionalmente rideterminato in funzione dei mesi di attività (1/12 per ciascun mese) in caso di avvio del percorso ad anno formativo/accademico già iniziato.

SERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
(b) Attività formative individualizzate in affiancamento/tutoraggio nell'ambito della formazione interna. Collaborazione alle attività di progettazione, valutazione e monitoraggio degli apprendimenti.		

Le attività ammissibili al contributo sono distinte in:

(b.1) attività in presenza

(b.1.1) Attività formative individualizzate in affiancamento e/o tutoraggio individualizzato e orientamento rispetto al contesto organizzativo aziendale;
(d.1.3) partecipazione alle attività di valutazione delle competenze acquisite e dei risultati di apprendimento;

Erogazione dell'attività formativa e tutoraggio relativa registrazione

(b.2) attività in back office

(b.2.1) collaborazione alle attività di progettazione del percorso; coordinamento, valutazione e monitoraggio dei percorsi.

Realizzazione incontri formatori e tutor interni ed esterni e relativa registrazione

La progettazione delle attività concorre al raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento esplicitati nel PFI da realizzarsi all'interno dell'impresa. Essa mira a trasferire all'apprendista le competenze necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa e di ricerca, attraverso una metodologia basata sul "learning by doing". Le attività dovranno essere svolte da esperti in possesso di elevata esperienza⁶. L'esperto, inoltre, assicura il necessario raccordo tra l'apprendimento sul lavoro e la formazione esterna. In particolare, affianca l'apprendista durante il periodo di apprendistato, svolgendo anche una funzione informativa e di orientamento rispetto al contesto organizzativo dell'azienda, favorisce l'integrazione tra le iniziative formative esterne all'azienda e la formazione sul luogo di lavoro, collabora con la struttura di formazione esterna all'azienda allo scopo di valorizzare il percorso di apprendimento in alternanza, svolgendo un'attività di sostegno e coordinamento e di progettazione formativa e valutazione delle competenze acquisite dall'apprendista e dei risultati di apprendimento.

SERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
(c) Accompagnamento al lavoro		

Sono ricomprese le attività sviluppate per promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la ricerca di opportunità occupazionali, la promozione dei profili di competenze dei destinatari, attività di pre selezione e accompagnamento dei destinatari all'accesso ai contratti e assistenza al sistema della domanda di lavoro nella fase di avvio dei contratti. Le attività di Accompagnamento al lavoro, se previste, possono essere svolte da soggetti che siano in regola con le norme in materia di accreditamento o delegando le stesse a terzi accreditati, secondo le modalità e nei limiti previsti dalle Linee guida beneficiari di cui al DD 281/18 e ss.mm.ii.

Stesura, sottoscrizione e adempimenti relativi al contratto di assunzione

SERVIZI	DESCRIZIONE	OUTPUT
(d) Contributo, una tantum, per la prosecuzione del rapporto di lavoro.		

Alle imprese/datori di lavoro che assumono i destinatari degli interventi di cui al presente Avviso e che, al termine del percorso formativo in apprendistato di alta formazione e di ricerca, senza soluzione di continuità, proseguono il rapporto di lavoro intrapreso, potrà essere riconosciuto un contributo una tantum dell'importo massimo di € 7.000,00 in caso di contratto full time e di € 3.000,00 in caso di part time con un orario non inferiore al 50% di quello previsto per i contratti a tempo pieno⁷, a fronte di una prosecuzione di almeno 24 mesi dalla conclusione del periodo di apprendistato. Il detto contributo potrà essere oggetto di rimodulazione in ragione della durata della

Prosecuzione del rapporto di lavoro al termine del periodo formativo

⁵ I tutor dovranno avere un titolo di studio di livello universitario e almeno 2 anni di esperienza documentabile in attività di docenza e/o ricerca. Nel caso di percorsi per il conseguimento di titoli universitari, il titolo di studio che deve essere posseduto dai tutor deve essere almeno equivalente a quello previsto in esito al percorso di apprendistato del destinatario.

⁶ Gli esperti aziendali dovranno avere un titolo di studio universitario e almeno 3 anni di esperienza documentabile o in alternativa almeno 5 anni di esperienza documentabile nello svolgimento di mansioni assegnate all'apprendista.

⁷ Orario previsto dal contratto collettivo applicabile.

prosecuzione e di esigenze connesse con le scadenze relative alla gestione dei fondi di finanziamento e al periodo di eleggibilità delle spese e sarà determinato nel suo ammontare secondo quanto descritto ai successivi paragrafi. E' riconosciuto, altresì, il costo sostenuto per la relativa polizza fideiussoria.

2.5 CARATTERISTICHE DEI PROGETTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.

Le attività e gli incentivi citati, sono oggetto di previsione nell'ambito delle proposte progettuali presentate dai soggetti partecipanti. Ciascuna proposta progettuale può prevedere una o più delle dette attività e deve riguardare un unico percorso individuale di apprendistato, ferma restando la possibilità di proporre più proposte progettuali. Ciascun destinatario può essere coinvolto esclusivamente in uno dei detti percorsi/progetti.

Le Istituzioni formative e gli altri soggetti proponenti, tenuto conto degli obiettivi di apprendimento ordinamentali e degli obiettivi di ricerca da realizzare, nonché della specifica situazione di ciascun destinatario, definiscono e programmano le attività formative e di tutoraggio in funzione della personalizzazione del percorso formativo, della caratterizzazione dello stesso rispetto alle esigenze organizzative e di competenze delle imprese/datori di lavoro, del successo formativo, attraverso il supporto all'apprendista, il monitoraggio, il coordinamento del percorso, nonché il raccordo tra la formazione accademica e quella aziendale e tra le competenze acquisite in ambito formativo, universitario e di ricerca e le competenze e abilità acquisite nel corso dell'attività lavorativa.

A seconda della tipologia di percorso, le attività progettuali e, in particolare, le attività formative e di tutoraggio, coprono un arco temporale come definito di seguito, in relazione alla tipologia di percorso:

Tipologia di percorso	Arco temporale
Laurea, Laurea magistrale, Laurea magistrale a ciclo unico – Dipl. Accademici AFAM	Non superiore a 2 anni
Apprendistato per Master di I Livello	Non superiore a 1 anno
Apprendistato per Master di II Livello	Non superiore a 1 anno
Apprendistato per il Dottorato di ricerca e il Diploma accademico di formazione alla Ricerca	Non superiore a 2 anni
Apprendistato di Ricerca	Non superiore a 2 anni
Apprendistato per il conseguimento del Diploma di I.T.S.	Non superiore a 2 anni
Apprendistato per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche	Non superiore a 18 mesi

Nell'ambito dei suddetti limiti e della durata prevista dalla normativa in materia di apprendistato, la durata dei singoli percorsi di apprendistato finanziati a valere sul presente avviso è determinata in funzione della data di avvio del contratto, dei crediti eventualmente riconosciuti in ingresso, della specifica situazione dell'apprendista relativamente al suo percorso di studio.

Le attività formative e di tutoraggio devono essere pianificate lungo l'intera durata del percorso al fine di assicurare l'alternanza studio-lavoro che caratterizza il contratto di apprendistato.

Nel caso di progettualità relative a contratti di apprendistato di ricerca, la progettazione comprende una descrizione del progetto di ricerca che l'impresa/altro ente ha in corso o intende avviare, che rappresenta presupposto indispensabile e fondamentale per la stipula del relativo contratto di apprendistato. La descrizione del progetto di ricerca è necessaria anche per le progettualità nell'ambito dei percorsi di apprendistato per il dottorato di ricerca.

Le attività di Accompagnamento al lavoro, se previste, possono essere svolte dalle istituzioni formative che siano in regola con l'iscrizione nell'Albo Informatico dei soggetti autorizzati all'attività d'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

Il contributo una tantum non sarà riconosciuto nel caso in cui il lavoratore, al termine del percorso formativo, non sia inquadrato nella mansione e qualifica prevista al termine del percorso di apprendistato in conformità alla contrattazione collettiva del settore ed alla normativa vigente e se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva.

La conservazione del posto di lavoro è verificata rispetto all'unità locale in cui è avvenuta l'assunzione. L'eventuale trasferimento del lavoratore presso altra unità locale è ammesso solo nel caso in cui la nuova sede

sia ubicata all'interno del territorio della Regione Campania. La Regione verifica d'ufficio mediante il sistema delle comunicazioni obbligatorie la prosecuzione del contratto a tempo indeterminato.

Le proposte progettuali devono essere redatte secondo il formulario di cui all'allegato B al presente Avviso.

2.6 SPESE AMMISSIBILI E TIPOLOGIA DI COSTI.

Sono ammissibili le spese relative alle attività riportate nella tabella seguente. Il rimborso delle spese previste dal progetto è riconosciuto a costi standard, costi reali o mediante l'erogazione di somme forfettarie come di seguito specificato. In particolare, per il buono formativo, il contributo per le attività formative individualizzate in affiancamento nell'ambito della formazione interna e il contributo per la prosecuzione del rapporto di lavoro al termine del periodo formativo sarà riconosciuta una somma forfettaria determinata nell'importo massimo come più sotto specificato, per il servizio di accompagnamento al lavoro il rimborso sarà riconosciuto a costo standard a risultato, per la polizza fideiussoria a costi reali.

Le Unità di Costo Standard sono determinate in applicazione del Regolamento (UE) 2017/2016 del 29 agosto 2017 e del Regolamento (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016, del Regolamento (UE) 2019/697 del 14 febbraio 2019, del DPR 5 febbraio 2018, n. 22 e in conformità a quanto previsto dal Manuale di Gestione POR FSE Campania 2014-20.

Attività/servizi	Tipologia costi
Buono Formativo (spese sostenute per la progettazione ed erogazione dell'attività formativa individuale e/o specialistica addizionale alla formazione ordinamentale e per il tutoraggio formativo individualizzato, funzionale al raccordo delle competenze acquisite dal destinatario in ambito formativo e competenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa).	Il contributo è differenziato come sotto riportato:
<i>Apprendistato per Laurea, Laurea magistrale, Laurea magistrale a ciclo unico – Dipl. Accademici AFAM</i>	€ 4.000,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista.
<i>Apprendistato per Master di I Livello</i>	€ 4.000,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista.
<i>Apprendistato per Master di II Livello</i>	€ 4.500,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista.
<i>Apprendistato per il Dottorato di ricerca e il Diploma accademico di formazione alla Ricerca</i>	€ 4.500,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista.
<i>Apprendistato di Ricerca con formazione esterna</i>	€ 4.500,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista.
<i>Apprendistato per il conseguimento del Diploma di I.T.S.</i>	€ 3.500,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista.
<i>Apprendistato per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche con formazione esterna</i>	€ 3.800,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista.
Accompagnamento al lavoro	UCS a risultato € 1.500,00 per ogni contratto.
Attività formative individualizzate in affiancamento nell'ambito della formazione interna.	€ 3.000,00 per ciascun anno di durata del contratto di apprendistato e per ciascun apprendista
Contributo per la prosecuzione del rapporto di lavoro, a tempo indeterminato, a tempo pieno o a tempo parziale	Ammontare massimo per 24 mesi € 7.000,00 per rapporto a tempo pieno.
Costo polizza fideiussoria	Le spese sono riconosciute a costi reali, nel limite massimo di € 500,00

2.7 MASSIMALI - DETERMINAZIONE DEL PREVENTIVO E DEL CONSUNTIVO DI SPESA.

La determinazione del preventivo di spesa, nel rispetto dei massimali di costo indicati al precedente paragrafo,

avviene secondo quanto previsto nella seguente tabella:

Attività	Costo massimo I anno	Costo massimo II anno
(a) Buono Formativo	€ 4.500,00	€ 4.500,00
(b) Attività formative individualizzate in affiancamento nell'ambito della formazione interna.	€ 3.000,00	€ 3.000,00
(c) Accompagnamento al lavoro	€ 1.500,00	=====
Totale	€ 9.000,00	€ 7.500,00

Oltre ai suddetti costi, in caso di proseguimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza soluzione di continuità al termine del periodo formativo per 24 mesi dalla conclusione del periodo di apprendistato, potrà essere riconosciuto alle imprese/datori di lavoro che lo richiedano, il contributo sopra citato e le spese per la polizza fideiussoria.

Nel caso di dimissioni o licenziamento del destinatario e negli altri casi di interruzione del percorso, intervenuti fino a 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto (intesi come 90 gg successivi alla sottoscrizione) non sarà riconosciuto alcun contributo, eccetto il riconoscimento per il servizio di accompagnamento al lavoro. Se i detti eventi interruttivi si verificano dopo i 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto di apprendistato, a fronte della validazione delle competenze acquisite dall'apprendista, il contributo per il buono formativo e per le spese relative alle attività formative in affiancamento e tutoraggio, sarà proporzionalmente rideterminato in funzione dei mesi di durata del contratto (1/12 per ciascun mese). In tal caso non sarà riconosciuto alcun rimborso per frazioni di mesi. La medesima riparamentazione si applica per ciascun anno accademico/formativo/scolastico, in caso di avvio del percorso non coincidente con l'inizio dell'anno accademico/formativo/scolastico o del periodo di praticantato.

Per il contributo, una tantum, alle imprese che assicurano la prosecuzione del rapporto di lavoro, in caso di interruzione del rapporto, fatti salvi i casi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, dimissioni del lavoratore diverse dalle dimissioni per giusta causa o decesso del lavoratore, il contributo è revocato e quanto già erogato sarà oggetto di restituzione e/o recupero con le modalità di cui al Manuale di gestione FSE Campania. Negli altri casi di interruzione, il contributo sarà proporzionalmente riparametrato, in ragione dei mesi di vigenza. Non sarà riconosciuta alcun contributo per frazioni di mesi.

2.8 SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI.

Le proposte progettuali possono essere presentate dai seguenti soggetti:

Nell'ambito di Percorsi per il conseguimento di:	Proponenti
Laurea (1° ciclo), Laurea magistrale, Laurea magistrale a ciclo unico, Master di I e II livello, Dottorato di ricerca	Atenei aventi facoltà, ai sensi della normativa vigente, al rilascio dei titoli cui sono finalizzati i contratti, o singoli Dipartimenti universitari o altre strutture aventi autonomia ai fini della stipula/sottoscrizione delle proposte e degli atti previsti. Per i master, inoltre, enti accreditati per il rilascio dei relativi titoli. Consorzi universitari.
Diploma accademico di I Livello, di II livello e Diploma accademico di formazione alla Ricerca -AFAM – Master AFAM	Accademie di belle arti, Accademia nazionale di danza, Accademia nazionale di arte drammatica, Istituti superiori per le industrie artistiche, Conservatori di musica, Istituti musicali pareggiati, Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (art.11 DPR 8.7.2005, n. 212) o singole strutture aventi autonomia ai fini della stipula/sottoscrizione delle proposte e degli atti previsti. Consorzi
Diploma ITS	Istituti Tecnici Superiori di cui al DPCM del 25 gennaio 2008
Attività di ricerca	Nel caso di progetti che prevedono attività formative esterne: Atenei o singoli Dipartimenti universitari o altre strutture aventi autonomia ai fini della stipula/sottoscrizione delle proposte e degli atti previsti; Organismi di ricerca pubblici e privati; Consorzi universitari Nel caso di progetti che non prevedono attività formativa esterna: Organismi di ricerca pubblici e privati; singole imprese/datori di lavoro.
Attestato di compiuta pratica per	Nel caso di progetti che prevedono attività formativa esterna:

l'ammissione all'esame di Stato - dalle istituzioni formative in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza comunitaria, nazionale o regionale aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro e delle professioni.
- Atenei o singoli Dipartimenti universitari o altre strutture (aventi autonomia ai fini della stipula della convenzione di finanziamento); consorzi universitari.
Nel caso di progetti che non prevedono attività formativa esterna:
singoli datori di lavoro professionisti titolari di uno studio professionale e in possesso dei requisiti previsti dai rispettivi regolamenti per esercitare il ruolo di dominus

Gli enti di ricerca privati dovranno essere dotati di personalità giuridica ed essere presenti nell'anagrafe nazionale delle ricerche istituita ai sensi dell'art. 63 del DPR 11 luglio 1980 n. 382.

Nel caso di progetti che prevedono formazione esterna e proposti da soggetti privati, questi ultimi devono, inoltre possedere i seguenti requisiti:

- (a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- (b) essere in regola con la normativa antimafia;
- (c) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- (d) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Campania al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
- (e) essere regolarmente iscritto:
 - nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le Prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
 - nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
 - nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
 - nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.
- (f) non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- (g) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
- (h) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di: prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali; salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; inserimento dei disabili; pari opportunità; contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; tutela dell'ambiente;
- (i) essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

Le imprese/datori di lavoro, parti del contratto di apprendistato, alla data di assunzione, devono possedere, oltre ai suddetti, anche i seguenti requisiti:

- (a) capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;

- (b) capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
- (c) capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 7 del Decreto Interministeriale 12/10/20154;
- (d) non assumere soggetti che, nell'ultimo rapporto di lavoro a tempo indeterminato, siano stati dipendenti dell'impresa o di imprese che presentino assetti proprietari coincidenti con quelli dell'impresa che provvede alle assunzioni, ovvero che siano, con quest'ultima, in rapporto di collegamento o controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c.;
- (e) non aver effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, nei 6 mesi precedenti la presentazione delle proposte progettuali;
- (f) non avere in corso procedure di CIG straordinaria o in deroga per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta di contributo, salvo che l'assunzione sia effettuata presso una diversa unità produttiva, purché tale possibilità sia prevista nell'accordo sindacale sottoscritto dall'impresa;

Il possesso dei suddetti requisiti è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

I suddetti requisiti qualora non posseduti al momento della presentazione della domanda, possono essere dichiarati sotto forma di impegno, nei casi consentiti dalle previsioni del presente Avviso, e devono essere dimostrati prima dell'erogazione del primo pagamento (ad. es. sede o unità operativa in Campania).

2.9 DESTINATARI.

Sono destinatari delle azioni progettuali di cui al presente avviso, i giovani in possesso dei seguenti requisiti:

- (a) requisiti di carattere generale:
- nazionalità italiana o di altri paesi appartenenti all'Unione Europea o nazionalità di paesi non appartenenti all'Unione Europea, con regolare permesso di soggiorno in Italia;
 - residenza o domicilio in Campania;
 - età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- (b) requisiti specifici per tipologia di percorso:

Contratto di apprendistato per:	Requisiti di istruzione/formazione
Laurea (1° ciclo), Laurea magistrale, Laurea magistrale a ciclo unico – Diploma accademico di I e di II livello	Essere iscritti a un percorso per il conseguimento dei relativi titoli e, inoltre: <ul style="list-style-type: none"> • Aver già conseguito almeno 60 CFU/CFA se iscritti a un corso per il conseguimento della Laurea (1° ciclo) e il Diploma accademico di I Livello. • Aver già conseguito 180 CFU/CFA se iscritti a un corso per il conseguimento della Laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale o 240 CFU se di durata esennale.
Master di I e II livello	Essere iscritti a un percorso per il conseguimento dei relativi titoli nell'ambito del sistema universitario e nel sistema AFAM o presso altre istituzioni di alta formazione accreditate per il rilascio dei relativi titoli, ovvero in possesso dei requisiti per l'accesso a tali percorsi.
Dottorato di ricerca e Diploma accademico di formazione alla Ricerca	Essere inseriti in un percorso per il conseguimento, entro due anni dalla sottoscrizione del contratto di apprendistato, del titolo di dottorato
Diploma ITS	Essere iscritti a un percorso per il conseguimento del relativo titolo, o in possesso dei requisiti per l'accesso a tale percorso.
Attestato di compiuta pratica per l'ammissione all'esame di Stato	Essere iscritti al registro dei praticanti, per le professioni in cui è previsto il tirocinio obbligatorio, presso un Ordine o un Collegio professionale.
Attività di ricerca	Possesso di titolo di studio Universitario: almeno Laurea (1° ciclo), o Diploma accademico di I Livello, o iscritti a corsi universitari esclusi i Master

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di assunzione. I destinatari possono, possono altresì, essere assunti con contratto di apprendistato per l'alta formazione e la ricerca di cui all'art. 45 del D. Lgs, n. 81/2015, **in data non antecedente a quella di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C.**, oltre che gli ulteriori requisiti sopra previsti.

La selezione degli apprendisti e l'iscrizione ai percorsi deve attuarsi nel rispetto di quanto definito nel protocollo stipulato tra istituzione formativa e impresa. L'impresa/datore di lavoro può individuare

l'apprendista tra un gruppo di studenti dell'istituzione formativa, in possesso dei requisiti e preselezionati dall'istituzione formativa stessa oppure inserire un giovane, in possesso dei requisiti di accesso al contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, selezionato secondo i propri canali, eventualmente anche nell'ambito di un percorso già programmato dall'istituzione formativa. Nell'individuazione dei destinatari dovrà essere posta attenzione alla promozione delle pari opportunità.

2.10 Modalità di presentazione delle istanze e delle proposte progettuali.

Le istanze e le proposte progettuali dovranno essere presentate con la modalità a sportello, **a partire dal 20 febbraio 2020**, mediante invio telematico attraverso il sito internet www.apprendistatoregionecampania.it, seguendo la procedura che sarà resa nota allo stesso indirizzo web. Le proposte inviate con modalità diverse non saranno prese in considerazione. La chiusura dello sportello sarà comunicata sul richiamato sito.

Le istanze, a pena di esclusione, sono presentate utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato B). La Regione si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in ordine alla documentazione presentata.

2.10.1 Proposte progettuali relative a percorsi che prevedono attività formative esterne.

Le istituzioni formative presentano le istanze, a pena di esclusione, utilizzando il modello di cui all'allegato A al presente avviso, corredandole con la seguente documentazione:

- (a) formulario progettuale compilato secondo il modello allegato (B);
- (b) protocollo/i sottoscritto/i ai sensi del Decr. Interm. 12/10/2015 e della DGR n. 522 del 27/09/2016;
- (c) dichiarazione dell'impresa di cui all'allegato C (de minimis) o di cui all'allegato D (esenzione);

Le istanze dovranno, altresì, essere in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo⁸

La Regione si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in ordine alla documentazione presentata. Si precisa che le integrazioni non possono sanare la mancanza dei documenti previsti come obbligatori dal presente articolo.

2.10.2 Proposte progettuali che non prevedono formazione esterna.

Le proposte progettuali relative ai percorsi di apprendistato di ricerca e per il conseguimento dell'attestato di compiuta pratica professionale che non prevedono formazione esterna, sono presentate, a pena di esclusione, dai soggetti previsti al par. 2.8 utilizzando il modello allegato al presente Avviso e corredandole con la documentazione di cui al sopra riportato elenco. Il protocollo di cui al punto (b) del sottopar. 2.10.1, nel caso di apprendistato per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche, che non preveda la formazione esterna è stipulato tra il professionista-datore di lavoro e l'ordine professionale di appartenenza in cui è precisato che il percorso formativo è strutturato solo sulla formazione interna.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in ordine alla documentazione presentata.

2.11 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO - IMPRESE/DATORI DI LAVORO - CONTRIBUTO UNA TANTUM.

Le imprese/datori di lavoro presentano le istanze per l'erogazione del contributo una tantum con la modalità a sportello con le modalità e le procedure che saranno successivamente definite e rese note con apposito avviso sul sito istituzionale della Regione Campania (<http://www.regione.campania.it/>) e sul sito del POR FSE Campania 2014 – 20 (<http://www.fse.regione.campania.it/>), nonché www.apprendistatoregionecampania.it.

⁸ L'imposta di bollo dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro delle istanze. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.



Le domande sono prese in esame in base all'ordine di arrivo. Il finanziamento dell'incentivo è determinato dall'ordine cronologico di presentazione delle domande fino alla concorrenza delle risorse finanziarie previste. La Regione verifica d'ufficio mediante il sistema delle comunicazioni obbligatorie la prosecuzione del contratto a tempo indeterminato. Verificata la regolarità della documentazione acquisita, la competente struttura regionale, ammette a finanziamento ed eroga il contributo secondo le modalità di cui al successivo par. 2.16. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania vale come notifica a tutti i soggetti istanti.

2.12 AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ.

Le attività devono essere gestite in conformità alle disposizioni previste dal Manuale di Gestione POR FSE e dalle Linee Guida per i beneficiari, di cui al DD 281/18 e ss. mm. ii., per quanto applicabili, dalla disciplina statale e regionale e contrattuale in materia di apprendistato, nonché delle previsioni di cui al presente Avviso.

In particolare, ai fini del riconoscimento dei contributi a valere sul presente Avviso, l'istituzione formativa e l'impresa/datore di lavoro sono tenute a inviare entro 15 giorni dall'ammissione a finanziamento e salva la possibilità di richiedere motivata proroga:

- (a) comunicazione di avvio delle attività (all. F);
- (b) atto unilaterale di impegno, sul modello di cui all'allegato 12 del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 approvato con DD 281/18 e ss.mm.ii., regolarmente sottoscritto dal rappresentante legale dell'istituzione formativa;
- (c) atto unilaterale di impegno, sul modello di cui all'allegato 12 del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 approvato con DD 281/18 e ss.mm.ii., regolarmente sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa/datore di lavoro relativamente al contributo per le attività formative in affiancamento;
- (d) Piano Formativo Individuale allegato al contratto stipulato;
- (e) programma formativo (allegato (28) Linee Guida per i beneficiari, DD 281/18);
- (f) scheda riassuntiva del personale docente (allegato (29) Linee Guida per i beneficiari, DD 281/18);
- (g) atto di costituzione dell'associazione temporanea di scopo.

L'istituzione formativa e l'impresa/datore di lavoro sono tenute a predisporre e compilare apposito registro per le attività formative, di tutoraggio e accompagnamento al lavoro in presenza svolte secondo il modello di cui all'allegato E e nel rispetto delle previsioni di cui ai suddetti atti. Tali registri sono relativi all'attività formativa e di tutoraggio aggiuntiva finanziata dal presente Avviso per quanto riguarda le istituzioni formative e all'intera attività formativa in affiancamento e di tutoraggio per quanto riguarda l'impresa/datore di lavoro. Prevedono, altresì, che gli incaricati delle attività di progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione, attestazione e certificazione delle competenze provvedano alla compilazione di appositi registri delle attività redatti secondo il modello di cui all'allegato 35 delle Linee Guida per i beneficiari. Curano, infine, la predisposizione delle ricevute di eventuale materiale didattico, in coerenza con l'allegato 36 delle Linee Guida per i beneficiari.

I beneficiari devono comunicare tempestivamente alla Regione eventuali casi di rinuncia o interruzione dei percorsi in apprendistato.

2.13 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI - ISTITUZIONI FORMATIVE.

L'erogazione dei finanziamenti avviene a rimborso secondo le modalità di seguito indicate.

Per le attività formative e di tutoraggio, l'erogazione alle istituzioni formative, ha luogo al termine di ciascun anno accademico/formativo o nel caso dei percorsi per il conseguimento dell'attestato di compiuta pratica professionale e nei percorsi per la ricerca, assumendo a riferimento i 12 mesi successivi alla sottoscrizione del contratto.

Ai fini dell'erogazione del contributo le istituzioni formative dovranno dichiarare la vigenza del contratto di apprendistato e il regolare svolgimento delle attività formative previste dal PFI e produrre la seguente documentazione:

- (a) apposita istanza per l'erogazione del contributo con riferimento al relativo periodo con l'indicazione, tra l'altro, degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto (Allegato G);



- (b) relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, in cui si dia evidenza della connessione con il piano formativo individualizzato o di ricerca e con i relativi obiettivi di apprendimento;
- (c) copia conforme del registro predisposto secondo le formalità previste dalla normativa in materia e compilato per le attività formative, di tutoraggio svolte, secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato E), relativo al periodo di riferimento e apposito prospetto riepilogativo;
- (d) eventuali ricevute materiale didattico e dichiarazione attestante l'originalità del materiale prodotto;
- (e) relazioni e time sheets del personale impegnato nelle attività di progettazione, coordinamento, valutazione e attestazione/certificazione, ecc.;
- (f) eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici regionali.

In relazione all'ultima erogazione l'istituzione formativa, dovrà trasmettere la copia del provvedimento dell'organo competente, che approva tutti gli atti procedurali e contabili relativi al completamento del percorso formativo e dichiara la regolarità delle operazioni. Il provvedimento dovrà indicare il responsabile del procedimento e contenere la dichiarazione di conformità al PFI, al presente Avviso pubblico ed alla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

2.14 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI - ISTITUZIONI FORMATIVE - RIMBORSO ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO.

Il riconoscimento del costo per le attività di accompagnamento al lavoro è limitato alla prima annualità e l'erogazione dell'importo previsto alle Istituzioni formative avrà luogo, in seguito all'acquisizione da parte della Regione della dichiarazione di avvenuta assunzione, a fronte della trasmissione della seguente documentazione:

- (a) apposita istanza per l'erogazione del contributo con l'indicazione, tra l'altro, degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto (Allegato G);
- (b) relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445;

2.15 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI - IMPRESE/DATORI DI LAVORO – ATTIVITÀ FORMATIVA IN AFFIANCAMENTO.

Il rimborso delle spese relative alle attività formative individualizzate in affiancamento avviene con le stesse modalità e tempistica prevista per le istituzioni formative. Ai fini dell'erogazione del contributo, i beneficiari dovranno dichiarare la vigenza del contratto di apprendistato e il regolare svolgimento delle attività formative previste dal PFI e produrre la seguente documentazione:

- (a) apposita istanza per l'erogazione del contributo con riferimento al relativo periodo, con l'indicazione, tra l'altro, degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto (Allegato H);
- (b) copia conforme del registro compilato per le attività svolte secondo il modello allegato (Allegato E), relativamente al periodo di riferimento e relativo prospetto riepilogativo;
- (c) elenco delle risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento formativo e relativi curricula;
- (d) eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici regionali.

2.16 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI - IMPRESE/DATORI DI LAVORO - CONTRIBUTO UNA TANTUM, POLIZZA FIDEIUSSORIA.

L'erogazione del contributo una tantum e delle spese per la polizza fideiussoria, alle imprese/datori di lavoro che assicurano la prosecuzione, senza soluzione di continuità, del rapporto di lavoro, a tempo indeterminato dalla conclusione del periodo di apprendistato, avviene in un'unica soluzione, a seguito della verifica della documentazione di cui al par. 2.11.

3 FORMA DEGLI AIUTI, VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ, CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI, RENDICONTAZIONE, CONTROLLI E ALTRE NORME.



3.1 BASE GIURIDICA E FORMA DEGLI AIUTI.

I contributi per le attività sono concessi nel rispetto del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L. 352 del 24.12.2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica non deve superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari ed € 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada); il Regolamento n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L. 352 del 24.12.2013) relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa unica non deve superare € 7.500,00 nell'arco di tre esercizi finanziari);

Le imprese/datori di lavoro potranno altresì optare per un regime d'aiuto così come definito dal Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L. 187) e s.m.i. In tal caso, gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 31 (Aiuti alla formazione) e al capo I del detto regolamento. Il datore di lavoro dovrà cofinanziare gli interventi agevolati secondo quanto stabilito dal citato art. 31 del citato Regolamento. Al fine di garantire l'effetto di incentivazione previsto dal detto Regolamento (Art. 6), l'impresa richiedente deve presentare domanda scritta di aiuto prima dell'avvio delle attività. La domanda di finanziamento dell'impresa, in tal caso, deve riportare necessariamente, pena la non ammissione ai benefici, le seguenti informazioni: nome e dimensioni dell'impresa; descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine; ubicazione del progetto; elenco dei costi del progetto; tipologia dell'aiuto (sovvenzione), e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

Il contributo a tantum per la prosecuzione del rapporto di lavoro è concesso ai sensi dei suddetti Regolamenti "de minimis". Nel caso in cui l'agevolazione superi il massimale residuo al momento della concessione, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto e la domanda sarà ritenuta inammissibile.

3.2 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.

La verifica di ammissibilità dei progetti è affidata ad un nucleo appositamente costituito con atto della Direzione regionale competente. I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Non saranno ritenute ammissibili le proposte:

- pervenute fuori dai termini di presentazione;
- redatte su modulistica diversa da quella prevista dal presente Avviso pubblico o non compilate per tutto quanto da essa previsto;
- non conformi, per obiettivi, caratteristiche dei progetti, soggetti proponenti, destinatari, contenuti e attività previste, tipologie di spese e di costi, alle disposizioni di cui al presente avviso;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta.

La procedura per la selezione delle istanze da ammettere a finanziamento è "a sportello", pertanto, la selezione avverrà secondo l'ordine cronologico di "Avvenuta Consegna" delle istanze e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. L'Elenco delle Candidature ammesse sarà redatto a seguito della conclusione del procedimento di ammissibilità formale delle domande pervenute, secondo procedura a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I provvedimenti dirigenziali riportanti gli esiti istruttori di rito, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella sezione dedicata <http://www.fse.regione.campania.it>. La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i soggetti proponenti.

Il termine per presentare eventuali controdeduzioni avverso le proposte dichiarate inammissibili è fissato in 10 giorni di calendario dall'avvenuta pubblicazione sul BURC.

La Direzione regionale competente, valutate le controdeduzioni pervenute nei termini, procederà al rigetto delle controdeduzioni presentate e all'esclusione dell'istanza, oppure all'accoglimento delle controdeduzioni presentate e alla conseguente ammissione.

3.3 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.

Il Beneficiario è tenuto a dimostrare la corretta esecuzione degli interventi finanziati, considerando come riferimento il raggiungimento dei risultati prefissati e degli output previsti. In particolare, l'attività di rendicontazione, a cura del Beneficiario, deve incentrarsi sull'attività realizzata, sugli output prodotti e sui risultati conseguiti. Per il rimborso delle spese relative alle attività di accompagnamento al lavoro la determinazione e il riconoscimento del rimborso sono in relazione con il raggiungimento del risultato fisicamente riscontrabile rappresentato dalla conclusione dei contratti di apprendistato oggetto della proposta progettuale.

Per le attività rimborsate a costi reali il Beneficiario è tenuto a rendicontare tutti i costi effettivamente sostenuti in connessione con l'esecuzione dell'operazione, attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa. Il costo ammissibile si ottiene sottraendo dalla somma delle spese ammissibili, le eventuali detrazioni di spesa (sconti, abbuoni, resi o qualsiasi altro evento che renda la spesa, anche parzialmente, recuperabile e quindi non definitivamente sostenuta). Tali spese devono essere adeguatamente giustificate dalla relativa documentazione amministrativa e contabile.

Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo del progetto, la dicitura POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata. Per quanto riguarda i documenti "dematerializzati" ovvero "sempre riproducibili in originale" (ad esempio buste paga, F24, ecc...) gli elementi succitati, laddove non possono essere parte integrante del giustificativo, devono essere riportati in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la quale il Beneficiario li riconduce al progetto e attesta l'imputazione del costo, totale o parziale, allo stesso. E' facoltà del Responsabile di Obiettivo Specifico chiedere in qualsivoglia momento documentazione integrativa e complementare volta ad accertare l'imputazione del costo al progetto allo scopo di evitare casi di doppio finanziamento.

La rendicontazione dovrà essere effettuata sul Sistema regionale di Monitoraggio "SURF" e sarà oggetto di Controllo di I Livello secondo le procedure previste dal P.O.R. Campania FSE 2014/2020. Ulteriori specifiche di dettaglio potranno essere indicate successivamente. Potranno, altresì, essere fissate le scadenze periodiche utili a registrare gli avanzamenti di spesa, anche in relazione a specifiche esigenze di certificazione.

3.3 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ.

Per il finanziamento delle attività di cui al presente Avviso a valere sulla dotazione finanziaria del POR-FSE 2014-2020, si precisa che, ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta, i beneficiari devono concludere le attività in coerenza con le scadenze connesse alla gestione del POR FSE 2014 – 20 e con il relativo periodo di eleggibilità delle spese.

3.5 SERVIZI DI CERTIFICAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE E DEI CREDITI IN INGRESSO. .

Compatibilmente con quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, l'istituzione formativa anche avvalendosi del datore di lavoro, per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche ai fini dell'ammissione agli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato, ne dà evidenza nel dossier individuale dell'apprendista e ne comunica i risultati all'apprendista.

Agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi. Per avere diritto alla valutazione e certificazione finale, l'apprendista, al termine del percorso, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano formativo individuale. Laddove previsto nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, la frequenza dei tre quarti del monte ore sia di formazione interna sia di formazione esterna di cui al piano formativo individuale costituisce requisito minimo anche al termine di ciascuna annualità, ai fini dell'ammissione all'annualità successiva.



Gli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato si effettuano, laddove previsti, in applicazione delle vigenti norme relative ai rispettivi percorsi ordinamentali, anche tenendo conto delle valutazioni espresse dal tutor formativo e dal tutor aziendale nel dossier individuale e in funzione dei risultati di apprendimento definiti nel piano formativo individuale.

In esito al superamento dell'esame finale e al conseguimento della qualificazione, l'ente titolare ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 2013 rilascia un certificato di competenze o, laddove previsto, un supplemento al certificato che deve comunque contenere:

- a) gli elementi minimi relativi agli standard minimi di attestazione del d. lgs. n. 13 del 2013;
- b) i dati che consentano la registrazione dei documenti nel sistema informativo dell'ente titolare in conformità al formato del Libretto formativo del cittadino (art. 2, comma 1, lettera i), del d. lgs. n. 276 del 2003).

A fronte di specifica richiesta dell'allievo o di chi esercita la responsabilità genitoriale, gli enti attuatori sono tenuti ad attivarsi, secondo quanto previsto dalla normativa in materia, per il riconoscimento delle competenze in ingresso possedute e acquisite dall'allievo in altri contesti. Il riconoscimento delle competenze in ingresso presuppone l'individuazione delle equivalenze tra gli apprendimenti posseduti dalla persona e quelli previsti in esito al percorso formativo da realizzarsi. Il riconoscimento delle competenze dispensa l'allievo dalla frequenza di una o più attività formative o parti di esse e dalla partecipazione alle relative prove di verifica degli apprendimenti.

3.6 MONITORAGGIO E CONTROLLI.

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dal Reg. (UE) n.1303/2013. Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e controlli, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della "Istanza di partecipazione", la reale presenza in loco degli allievi, la presenza della documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento. Le azioni previste dal presente dispositivo saranno monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

3.7 CONTROLLI A CAMPIONE.

I controlli sulle attività formative saranno svolti in applicazione dei Regolamenti europei, nazionali e regionali in materia di controllo. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche utili al controllo dello svolgimento dell'attività ed eventuali disfunzioni saranno comunicate agli Ispettorati provinciali competenti.

È facoltà della Regione effettuare visite e verifiche utili al controllo dello svolgimento dell'attività, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda nonché la reale presenza in formazione dell'apprendista e per prendere visione della documentazione amministrativa.

3.8 MODIFICHE DELL'AVVISO – REVOCA.

Il presente avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell'Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisino le necessità. Eventuali modifiche o revoche saranno, corredate da opportuni atti, pubblicate sul BURC e sulla piattaforma telematica dedicata www.apprendistatoregionecampania.it e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata al FSE 2014/2020.

3.9 TUTELA DELLA PRIVACY - INFORMATIVA.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) (GDPR), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 (BURC n. 49 del 20 Luglio 2018), con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.



Titolare del trattamento: Giunta Regionale della Campania, con sede legale via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli, Codice Fiscale e P. IVA 800.119.906.39.

Delegato al trattamento: Dirigente pro tempore Ufficio di staff 50 11 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo – Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili (in seguito "Delegato") i cui riferimenti sono Napoli al Centro Direzionale Isola A/6 - Tel . 0817966982; mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it;

Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer): Ascione Eduardo, nominato con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it (in seguito DPO).

Responsabili del trattamento (ai sensi del punto 8 art. 4 Regolamento (UE) 2016/679): ERFEA Campania C.F. 94162840634 con sede in via Sant'Aspreno 13 – 80133 Napoli (anche "Amministratore di sistema");

Persone autorizzate al trattamento (ai sensi del punto 10 art. 4 Regolamento (UE) 2016/679): funzionari e dipendenti del titolare e del delegato, nonché dei responsabili del trattamento che effettuano il trattamento dei dati acquisiti per la gestione dell'Avviso nell'espletamento dei propri compiti istituzionali sotto l'autorità del titolare, del delegato o del responsabile, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. L'elenco aggiornato delle persone responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del delegato del Titolare del trattamento presso la Direzione generale 50 11 00 (Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili) Centro Direzionale Is. A6 – Via Porzio, 80143 Napoli.

I dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", acquisiti direttamente o tramite i soggetti proponenti le progettuali candidate e gli altri responsabili del trattamento sono trattati dal Titolare, ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri e, in particolare, per le attività istruttorie finalizzate alla concessione di contributi per le attività formative e di tutoraggio, nonché di incentivi occupazionali ai contratti di apprendistato di Alta Formazione e ricerca per come descritte dall'Avviso Pubblico e per le connesse attività di gestione nell'ambito del P.O.R. Campania FSE 2014 - 2020.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione .

I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e telematico e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili (50 11 00), oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati e archivi detenuti dalla Regione, Enti strumentali ed Enti Terzi. In ogni caso il Titolare/delegato adotta tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza e di riservatezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia ed in particolare dal Programma del Fondo Sociale 2014/2020 e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati. Si potrà inoltre ricorrere alla pseudonimizzazione purché le finalità in questione possano essere conseguite in tal modo. . Laddove possibile i dati saranno trattati con modalità che non consentano o non consentano più di identificare l'interessato.

I dati potranno essere resi accessibili per le suddette finalità a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento e/o di amministratori di sistema, nella loro qualità di persone autorizzate al trattamento per lo svolgimento delle mansioni assegnate. In ogni caso, il trattamento dei dati da parte di questi soggetti per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, avviene sotto l'autorità diretta del Titolare/Delegato o del Responsabile, i quali garantiscono che gli stessi si impegnino alla riservatezza o posseggano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell' art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare/Delegato potrà comunicare i dati per le dette finalità ad altre partizioni amministrative della Regione, quali Autorità di Gestione dei fondi, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti ad attività di Audit, Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza e pubblicazione degli atti ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

In particolare, i dati sono accessibili e oggetto di trattamento da parte di ERFEA Campania quale "responsabile esterno



del trattamento" e "Amministratore di sistema" legittimato a seguito della stipula di apposito contratto, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE, e nel rispetto degli obblighi di cui agli art. 30 e 33 del medesimo Regolamento.

La Regione Campania effettuerà la pubblicazione della lista beneficiari in ottemperanza all'art. 115 del Regolamento 1303/2013, nonché per l'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013 nella apposita sezione del portale istituzionale della Regione e ai sensi del disposto della Legge Regionale 23/2017 (Casa di Vetro e dati personali). Pertanto la partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi a ciascun progetto.

Il destinatario deve espressamente autorizzare l'istituzione formativa e l'impresa titolare del rapporto contrattuale al trattamento dei propri dati. L'impresa/datore di lavoro deve espressamente autorizzare l'istituzione formativa al trattamento dei propri dati.

I dati personali sono conservati su supporti informatici e nell'archivio cartaceo della Regione e di soggetti terzi autorizzati al trattamento, all'interno dell'Unione Europea.

Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui sopra è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.

Le domande presentate dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione del rappresentante legale del soggetto proponente di assenso al trattamento.

Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposita modulistica, anche online, per la presentazione delle istanze e delle proposte progettuali e sono indispensabili per consentire la verifica di ammissibilità, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

- di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabile incaricati;

- di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente all'Ufficio di staff 50 11 91 – Funzioni di supporto tecnico-operativo, con sede al Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 7966982 – PEC: staff.501191@pec.regione.campania.it.

Si informa, inoltre, che è possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it via fax: 06 696773785 oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

3.10 INFORMAZIONI SULL'AVVISO – NORME DI RINVIO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente avviso è pubblicato sul sito regionale <http://www.regione.campania.it>, anche nella sezione dedicata FSE, sulla piattaforma telematica dedicata www.apprendistatoregionecampania.it nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ulteriori informazioni possono essere reperite agli indirizzi di posta elettronica PEC:



staff.501191@pec.regione.campania.it e per l'accesso e la funzionalità della piattaforma telematica alla PEC assistenza@pec.apprendistatoregionecampania.it . Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Per tutto quanto non riportato dal presente Avviso, in ordine alla regolamentazione dei contratti di apprendistato e in essi i Piani Formativi Individuali si fa riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), ai Contratti Integrativi Regionali/Territoriali di Lavoro (CIRL), nonché degli Accordi Interconfederali, stipulati e sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacale e Datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e regionale. Il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Giovanna Paolantonio.

ALLEGATI

- All. A – istanza presentazione progetti e richiesta ammissione e a finanziamento
- All. B – formulario progettuale
- All. C – dichiarazione de minimis
- All. D – dichiarazione aiuti in esenzione
- All. E – registro attività formative e tutoraggio
- All. F – comunicazione avvio attività
- All. G – istanza erogazione contributi istituzione formativa
- All. H – Istanza erogazione contributi per attività formative impresa/datore di lavoro